

Venerdì 05 luglio. Ci siamo, domani ho l'esame. Dopo stalli, simulate, navigazione, turbolenze, più o meno avventurosi atterraggi con vento al traverso (e relativi "richiami" interfonici dell'istruttore), lezioni invernali sottozero, scangurate sulla pista...

...dopo tante simulazioni dei quiz dell'AeroClub (ma quali siano le condizioni per la formazione del ghiaccio vetrone sulle ali, rimane un mistero), è il momento di dimostrare che ho assorbito almeno l'indispensabile di cultura del volo e, soprattutto, che sono in grado di pilotare un pendolare, deltamotore per gli amici, una volta staccate le ruote da terra.

Il volo ultraleggero, quello in deltamotore in particolare, è dipendente dalle condizioni meteo. I velivoli biposto possono avere un peso massimo al decollo non superiore a 450 chili. Il deltamotore, a meno di non trovarsi di fronte ad un'astronave di ultima generazione, difficilmente supera i 350 chili pilota e carburante compresi, quindi hanno un carico alare piuttosto basso. Questo significa che in caso di vento sostenuto o forti turbolenze, si balla che è un piacere. Quindi via a controllare le previsioni per la mattina seguente.

Il meteo dice: da poco nuvoloso a nuvoloso, vento da Nord-Est moderato, velocità 25-30 Km/h con punte di 35. Il che, sulla pista di Gubbio, si traduce in vento decisamente al traverso incanalato dalla valle e pista 01 in uso (quella con gli alberi in testata), condizioni che mi sono capitate solo un paio di volte durante l'addestramento. Va beh, ammetto che qualche poco elegante avviso all'aria mi è sfuggito...

Arrivo al campo con una buona mezz'ora di anticipo e vedo il delta della scuola che già scorrazza intorno alla pista, sale, scende, si allontana, si avvicina, atterra, riparte. Mi dicono che è l'esaminatore che prova le condizioni divenute già piuttosto "allegre" per dei principianti come noi. Fra l'altro sapevo che, di solito, l'esaminatore non sale sul delta durante la prova d'esame (come invece succede regolarmente per i tre assi), lasciando l'incombenza all'istruttore e comunicando via radio i compiti da eseguire per controllare l'andamento della prova da terra. Ma oggi abbiamo un esaminatore "nato" sul delta, mi dicono, quindi salirà a bordo con noi esaminandi...

Date le condizioni meteo in peggioramento, si decide di invertire l'ordine e cominciare subito con le prove di volo, prima i "pendolaristi" (Polaris Skin motorizzato Rotax 582, 64 Hp, ala da 13 metri) e poi i "treassisti" (ICP Savannah motorizzato Rotax 912, 100 Hp).

La patente per volare

Scritto da Stefano Sartini



I "pendolaristi" con l'istruttore al centro, e...
...il pendolo !!!
"Avevo da imparare a volare?"